

COMUNE DI PALMANOVA

Provincia di Udine



REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI E PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO IN OCCASIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA E DI ALTRE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE CULTURALE / TURISTICO.

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 19/12/2019.

CITTÀ DI PALMANOVA (UD)

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI E PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO IN OCCASIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA e DI ALTRE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE CULTURALE / TURISTICO.

ARTICOLO 1 – AMBITO E SCOPO

1. Il presente regolamento disciplina i criteri generali e le modalità ai quali l'Amministrazione comunale deve attenersi per la concessione a terzi dell'utilizzo di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio in occasione della Rievocazione Storica e di altre manifestazioni di carattere culturale/turistico definite tali da Deliberazione della Giunta comunale, ai sensi della Legge 21 dicembre 1961 n.1501, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” in particolare gli artt. da 20 a 28, del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada” in particolare gli artt. 29, da 44 a 55 e da 64 a 71, della circolare del Ministero delle Finanze 43/E/4/164 del 20.02.1996 dalla quale si ricava la definizione di canone di concessione non ricognitorio, del DLgs. n.446/97 e successive modificazioni, delle vigenti norme del Regolamento edilizio in quanto compatibili, delle vigenti norme del Regolamento di polizia urbana in quanto compatibili.

2. Ai fini del presente regolamento si intende per:

“Rievocazione storica” o “Rievocazione”: la manifestazione turistico-culturale che si svolge generalmente il primo fine settimana di settembre e che, attraverso iniziative d'intrattenimento con partecipanti in abito storico appropriati e con allestimenti appositamente realizzati, intende operare un'efficace azione di promozione della conoscenza storica e della cultura locale. La manifestazione è organizzata dall'Amministrazione comunale in coorganizzazione con soggetti esterni qualificati e con varie realtà associazionistiche che coadiuvano il Comune nella realizzazione del programma generale dell'evento, nonché nella progettazione tecnico-logistica sulle varie aree del centro storico e delle fortificazioni. La Rievocazione rappresenta per la Città di Palmanova l'appuntamento più importante dell'anno la cui organizzazione è caratterizzata da una notevole complessità per l'importante investimento in termini economici, per la necessità di garantire il decoro e la pulizia della città e di ore-lavoro per il personale comunale, considerati il massiccio impiego di risorse umane e finanziarie, l'ampia partecipazione di rievocatori provenienti da tutta Europa, l'elevato numero di punti di somministrazione di bevande e alimenti, di hobbisti ed espositori e del massiccio afflusso di pubblico;

“Altre manifestazioni”: eventi di particolare rilievo turistico e culturale organizzati nel territorio comunale. Con deliberazione della Giunta comunale verrà stabilito annualmente in quali di queste occasioni applicare le tariffe previste nel presente regolamento;

“Suolo pubblico”: il suolo e relativo soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati e a parcheggio, e il suolo gravato da servitù di passaggio pubblico;

“Concessione”: l'atto amministrativo mediante il quale il Comune autorizza l'utilizzo, in questo caso temporaneo, del suolo pubblico;

“Occupazione temporanea del suolo pubblico”: occupazione di durata inferiore all’anno;

“Utilizzo”: la disponibilità del suolo o di spazi pubblici, che consente un’utilizzazione particolare dei predetti beni con conseguente sottrazione degli stessi all’uso generale della collettività;

“Canone di concessione non ricognitorio”: la somma dovuta dal titolare dell’atto concessorio quale controprestazione per l’uso del suolo pubblico in virtù del vantaggio particolare derivante al concessionario in occasione della Rievocazione Storica e di altre manifestazioni di carattere culturale/turistico definite tali da Deliberazione della Giunta comunale;

“Strutture”: manufatto o insieme di manufatti isolati di varie dimensioni, generalmente prefabbricati e strutturalmente durevoli, concepiti per allestimenti scenografici e realizzazioni di ambientazioni tematiche, posati su suolo pubblico;

“Chiosco”: costruzione leggera e/o manufatto isolato, di dimensioni contenute, concepito per la vendita o somministrazione di generi diversi, posato su suolo pubblico;

“Banco”: struttura adibita all’attività di somministrazione di alimenti e bevande o alla vendita priva di strutture di copertura;

“Arredo”: manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, concepito per permettere il consumo di alimenti e bevande sul luogo o a carattere espositivo - commerciale (ad esempio sedie, panche, tavolini), posato su suolo pubblico o privato.

ARTICOLO 2 – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA RIEVOCAZIONE STORICA e UTILIZZO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE O PRIVATE AD USO PUBBLICO. INVIDUAZIONE DEI TERMINI PROCEDIMENTALI

1. Qualsiasi utilizzo di spazi e aree pubbliche, comportante o meno l’installazione temporanea di attrezzature varie (strutture, chioschi, arredi), è disciplinata dalla normativa di settore e dai relativi vigenti regolamenti, ivi compreso il presente.

2. La richiesta di partecipazione alla “Rievocazione storica”, deve essere presentata da parte dei singoli soggetti interessati al Protocollo del Comune di Palmanova dal 1 al 30 aprile di ogni anno utilizzando la modulistica che verrà predisposta ed approvata annualmente con deliberazione della Giunta Comunale e pubblicata sul sito internet del Comune entro il 30 marzo di ogni anno. Detta domanda dovrà essere corredata da n. 2 (due) marche da bollo da €16,00, fatte salve modifiche di legge, da apporre rispettivamente sulla richiesta stessa e sul provvedimento autorizzativo finale.

3. E’ possibile presentare negli stessi termini la richiesta di occupazione di suolo pubblico per la realizzazione di Piccoli eventi di intrattenimento entro un’area inferiore a 10 mq, rientrando nella categoria di cui al comma 5. L’autorizzazione sarà subordinata allo spazio effettivamente resosi disponibile a seguito di valutazione delle richieste pervenute.

4. Possono presentare domanda tutti i pubblici esercizi e le attività economiche, le Associazioni nonché tutti i soggetti, individuali o associati, che perseguono attività hobbistica.

5. I soggetti interessati a partecipare alla Rievocazione che rientrano nelle categorie “Hobbisti” e “Commercio di prodotti alimentari e non” con occupazione del suolo pubblico inferiore a 6 mq e “Associazioni del Terzo settore”, potranno presentare istanza di partecipazione per il tramite di una

Associazione che potrà inoltrarla in forma cumulativa.

6. Le richieste di partecipazione, munite della documentazione indicata nei moduli predisposti dalla Giunta Comunale, verranno valutate dalla Commissione di cui all'art. 4.

ARTICOLO 3 – DISCIPLINA RELATIVA AGLI ALLESTIMENTI DI AMBIENTAZIONE E INDICAZIONI PER LA RIEVOCAZIONE STORICA

1. La richiesta di partecipazione alla Rievocazione storica deve rispettare quanto definito nelle seguenti disposizioni generali relative alla realizzazione degli allestimenti esterni.

2. Le disposizioni generali, ritenute vincolanti ai fini del rilascio della concessione all'occupazione del suolo pubblico in occasione della Rievocazione storica, vengono di seguito indicate:

2.1 Chioschi/banchi e coperture:

1. Chioschi e banchi dovranno essere realizzati in legno naturale: tavole di abete grezzo o altra essenza, impregnate e colorate con tonalità del marrone. Qualora le parti relative al montaggio non siano conformi all'ambientazione storica, devono essere opportunamente mascherate con materiali coerenti (per esempio juta e corda).
2. Viene ammessa la copertura dei banchi/chioschi realizzata rispettivamente in materiale di cotone grezzo non colorato o, nel caso di copertura rigida, nei materiali indicati al punto precedente.
3. Gli ombrelloni degli esercizi già autorizzati nella occupazione del suolo pubblico potranno essere abbelliti con tessuti o altri arredi conformi a quanto indicato nelle presenti disposizioni, riguardo al colore e al materiale.
4. Nelle aree per le quali si chiede l'occupazione del suolo pubblico, è ammessa la collocazione di ombrelloni quadrangolari con la parte coprente in tessuto color bianco o amaranto (codice colore RGB 229;43;80 CMYK 25;100;100;27).
5. E' escluso l'utilizzo di gazebi, prefabbricati ed ombrelloni in materiali diversi da quanto indicato nei precedenti punti. Non sono ammesse immagini pubblicitarie o collegabili a sponsor.
6. Il banco destinato a mostra/mercato potrà essere realizzato anche con oggetti o altre modalità compositive purché coerenti con l'ambientazione storica rievocata per scelta di materiali (legno-ferro) e tipologia (ad esempio l'utilizzo di carri, di tavolacci in legno o di banchi da lavoro d'altri tempi). Sono ammessi i banchi cosiddetti "storici" noti al mondo dei mercati storici.
7. Tutti gli elementi di mescita (ad esempio la spina della birra) visibili dall'esterno, devono essere opportunamente mascherati con schermature in legno o juta pesante (non trasparente).
8. Tutti gli strumenti/basi di cottura utilizzati e i sistemi di alimentazione elettrica dovranno rispondere alle vigenti norme di sicurezza.

9. Eventuali spazi all'aperto con elementi non conformi (quali distributori di bevande, frigoriferi e congelatori, casse e contenitori dei rifiuti, panchine) o posti di stoccaggio, dovranno essere schermati con sistemi conformi al contesto (come ad esempio palizzate, pareti lignee di cui al punto 1, canna palustre, scorze di segheria, tessuti naturali, etc.)

10. Altri allestimenti saranno valutati dalla Commissione.

2.2 Tavoli/panche, arredo e servizio di ristorazione:

1. Per l'allestimento supplementare di posti a sedere con relativi tavoli è ammesso l'uso dei cosiddetti tavoli e panche da "sagra" di cui al punto successivo. Sono ammesse altre tipologie di arredo purché in coerenza con i materiali e le soluzioni di mascheramento descritte ai punti precedenti. Altre tipologie di arredo utilizzate verranno valutate dalla Commissione preposta.
2. Per la copertura dei tavoli cosiddetti "da sagra" sarà obbligatorio l'utilizzo di tovaglie in cotone color bianco, privo di lavorazioni, lunghe quanto basta a coprire le gambe in ferro degli stessi (l'uso di lenzuola bianche può assolvere a tale funzione); le tovaglie salvamacchia dovranno essere di color amaranto (codice colore RGB 229;43;80 CMYK 25;100;100;27) in cotone o monouso in tessuto non-tessuto o simili (quelle quadrate poste diagonalmente conferiscono un bel vedere all'allestimento dei tavoli), in ogni caso non di carta né in materiale sintetico o plastificato.
3. Per la copertura dei tavoli già in dotazione presso gli esercizi pubblici negli spazi esterni dei locali, sarà sufficiente l'utilizzo di tovaglie in cotone o monouso in tessuto-non tessuto color amaranto (codice colore RGB 229;43;80 CMYK 25;100;100;27), di lunghezza adeguata a coprire il piano del tavolino;
4. Si possono anche utilizzare, in aggiunta, tovagliette di carta color senape tipo "salumiere".
5. Visti gli attuali obblighi di legge sulla sicurezza, piatti, bicchieri e brocche dovranno essere in materiale simile al vetro, al coccio e alla terracotta, in carta riciclata o similari. Le posate potranno essere in metallo o monouso in legno o materiale riciclato (colore simile alla juta). È escluso l'utilizzo di stoviglie e posate di plastica diverse da quanto sopra disposto.
6. Le panche non necessitano di alcun accorgimento.

2.3 Decorazioni esterne:

1. Allo scopo di abbellire gli ambienti esterni e gli arredi, è ammesso l'utilizzo di materiali come la canna dolce e palustre, bambù, graticciato di cannuce (grisiola), paglia/fieno in balle tradizionali. Altri elementi conformi di tipo vegetale si considerano per es. edera, alloro, carpino, frasche di quercia, pioppo.
2. Per la **Rievocazione Storica Seicentesca**, i tessuti conformi al periodo storico considerato sono la juta, la canapa, il lino e la lana.
3. Per la **Rievocazione Storica Napoleonica**, i tessuti conformi al periodo storico considerato sono la juta, la canapa, il lino, la lana e, in aggiunta, il cotone grezzo.

4. Gli elementi sopra indicati potranno essere utilizzati anche per nascondere eventuali elementi non conformi, ma approvati dalla Commissione in una logica complessiva di funzionalità.
5. In ogni caso non potranno essere utilizzati tessuti sintetici.

2.4 Illuminazione:

1. Per l'illuminazione delle aree di mescita/cottura alimenti/ vendita, è ammesso l'uso di illuminazione artificiale a luce calda con supporti opportunamente mascherati.
2. Per l'illuminazione ai tavoli/tavolini è ammesso l'uso di candele in lanterne di colore scuro o lanterne a olio (non a petrolio).

2.5 Veicoli e mezzi:

1. Non sono ammesse strutture di tipo mobile (furgoni), comprese quelle organizzate su mezzi meccanici, adibite alla vendita/somministrazione di alimenti e bevande.
2. Verrà fissato un orario di carico e scarico delle merci (bevande e quant'altro) con opportuna ordinanza.

3. In aggiunta alle disposizioni obbligatorie, vengono fornite le seguenti indicazioni al fine di favorire una maggiore immersione nel periodo storico rappresentato.

3.1 Arredo delle vetrine:

1. **Per la rievocazione seicentesca** si consiglia di ricreare un collegamento con il colore storico di Palmanova, allestendo il fondo delle vetrine con tessuto in cotone color amaranto o altri materiali come il lino, la canapa e la juta grezzi.
2. **Per la rievocazione napoleonica** si consiglia di ricreare un collegamento ai colori del tricolore italiano, per primo utilizzato da Napoleone con la creazione del Regno d'Italia (bandiere e coccarde tricolori).
3. Si consiglia di scegliere gli oggetti d'arredo in conformità a quanto possa essere coerente con il periodo storico, come ad esempio l'utilizzo dei materiali indicati nella parte delle Prescrizioni generali al precedente comma 2, l'allestimento con abiti e armature storiche, con riproduzioni di documenti scritti, con piccoli utensili agricoli o artigianali di vario tipo configurabili come oggetti d'"altri tempi".
4. Un elemento di abbellimento, sia interno che esterno, potrebbe essere l'utilizzo delle bandiere – confezionate con tessuti naturali - che richiamano i colori dei borghi ed eventuali foto/riproduzioni di precedenti Rievocazioni Storiche.

3.2 Abito storico:

Si consiglia caldamente l'utilizzo dell'abito storico. Un abito semplice da realizzare è quello da popolano, utilizzabile sia per la Rievocazione seicentesca sia per quella napoleonica, con alcune modifiche.

3.3 Musica:

Si consiglia di completare una buona ambientazione con la musica rinascimentale e barocca per il Seicento. Per il contesto napoleonico la musica offre ampio spazio nel panorama della musica classica tra fine Settecento e primo Ottocento. Autori di rilievo nell'ultimo Classicismo musicale Mozart e Haydn, per il primo Romanticismo la musica di Ludwig van Beethoven e del giovane Niccolò Paganini.

3.4 Piatti, menù e alimenti:

Qualora si decida di proporre menù storici, anche qui il criterio di coerenza storica è importante per la credibilità di quanto proposto.

1) Per la Rievocazione seicentesca

- E'fedele l'uso di spezie come cannella, noce moscata, chiodi di garofano, di pane rustico di frumento e di cereali minori come grano saraceno, segala, farro, avena, di carni suine e ovine, di prodotti ittici di laguna e di acqua dolce (la difficoltà alla conservazione del pesce fresco permetteva la creazione di ricette come le sarde in saôr, oppure l'utilizzo di pesce affumicato, come l'aringa e lo stoccafisso o baccalà).
- Per alimenti storicamente non conformi si intendono ad esempio la carne di tacchino, l'uso di pomodoro, patate, mais, cioccolata (alimenti ancora non impiegati in Europa, il loro uso si avrà nel corso del Settecento)

2) Per la Rievocazione napoleonica

- Dopo il 1750 si può dire che tutti gli ingredienti ed alimenti utilizzati sono gli stessi che utilizziamo al giorno d'oggi (patate e mais compresi).
- Per la predisposizione dei menù si consiglia di realizzare pietanze legate alla tradizione popolare (ad esempio le tripe, i diversi tipi di baccalà, polenta e osei, bigoi con luganeghe), ed in ogni caso richiamando antiche ricette recuperabili da vecchi ricettari o da tradizione orale.

ARTICOLO 4 – ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE ALLA RIEVOCAZIONE STORICA E VALUTAZIONE TECNICO/ESTETICA DELLE INSTALLAZIONI

1. Viene costituita una Commissione di valutazione al fine di esprimere un parere vincolante in merito alla coerenza delle proposte con le disposizioni generali definite all'art. 3, comma 2 nonché sulle caratteristiche tecniche, logistiche e dimensionali degli allestimenti.

2. La Commissione è composta dai seguenti soggetti:

- un rappresentante dell'Amministrazione comunale individuato nell'Assessore Competente o suo delegato;
- un funzionario del Comune appartenente all'Ufficio Tecnico;
- un funzionario del Comune appartenente al Servizio Polizia Locale;

- un rappresentante del Gruppo Storico Città di Palmanova;
 - un rappresentante della Pro Loco;
 - un segretario verbalizzante.
3. Qualora vengano rilevate delle anomalie/discordanze rispetto alla documentazione presentata, sarà disposto l'immediato adeguamento delle installazioni, pena il mancato rilascio dell'atto concessorio.
 4. Tutti i soggetti che presenteranno domanda di partecipazione alla Rievocazione storica dovranno obbligatoriamente ottemperare a tutte le disposizioni stabilite all'art. 3, comma 2 e a qualunque eventuale prescrizione impartita a seguito dell'esame della Commissione.
 5. La Commissione si riunisce **entro il 30 maggio di ogni anno**.

ARTICOLO 5 – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD ALTRE MANIFESTAZIONI. INVIDUAZIONE DEI TERMINI PROCEDIMENTALI.

1. Le date stabilite per lo svolgimento delle altre manifestazioni verranno individuate con deliberazione della Giunta comunale **di norma a partire dal mese di dicembre fino al mese di gennaio** ovvero entro l'approvazione del bilancio previsionale annuale. In ogni caso saranno definite almeno 90 giorni prima delle date previste per le manifestazioni e per un numero massimo di tre all'anno.
2. Le domande volte all'ottenimento della concessione per l'occupazione temporanea del suolo pubblico dovranno essere presentate **almeno 60 giorni prima della data dell'evento**. Il termine per la conclusione di questi procedimenti viene stabilito in 45 giorni.

ARTICOLO 6 – DISCIPLINA DISLOCAZIONE DELLE OCCUPAZIONI DEL SUOLO PUBBLICO e SUDDIVISIONE IN ZONE DEL CENTRO STORICO

1. Il canone si applica secondo le tariffe individuate per le varie tipologie di utilizzo ed in base alla classificazione delle strade e delle altre aree pubbliche.
2. Le strade e le aree pubbliche del Comune di Palmanova vengono così classificate per le giornate della Rievocazione storica:
 - ZONA A:** comprendente Piazza Grande, il primo tratto dei Borghi Udine e Aquileia, l'intero Borgo Cividale e il primo tratto delle Contrade;
 - ZONA B:** comprendente le rimanenti vie del centro storico.
3. Per tutte le altre manifestazioni la classificazione delle strade e delle aree pubbliche sarà invece la seguente:
 - ZONA A:** comprendente Piazza Grande, il primo tratto dei Borghi e il primo tratto delle Contrade;
 - ZONA B:** comprendente le rimanenti vie del centro storico.

ARTICOLO 7 – MODALITA’ DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO IN OCCASIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA E DI ALTRE MANIFESTAZIONI

1. Si definiscono i seguenti criteri comuni ai fini dell’occupazione del suolo pubblico in occasione della Rievocazione storica e di altre manifestazioni:

1.1 i pubblici esercizi e le attività commerciali potranno allestire delle aree dedicate rispettivamente alla somministrazione e alla mostra/vendita di prodotti commercializzati;

1.2 ciascun esercente potrà occupare di norma una superficie pari alla proiezione del fronte dell’immobile per quanto riguarda la lunghezza, mentre, per quanto riguarda la profondità dell’occupazione, la stessa dovrà essere calcolata in modo da lasciare libero uno spazio pari almeno 4 metri per il transito dei mezzi di soccorso e dei rievocatori;

1.3 le occupazioni dovranno interessare la carreggiata e le aree pedonali di Piazza Grande e dei Borghi così come definite dal vigente Codice della Strada, con esclusione dei marciapiedi che dovranno essere mantenuti liberi ed accessibili da parte dei pedoni: eventuali attraversamenti del marciapiede con tubi o cavi dovranno essere debitamente muniti di protezioni idonee come da normativa vigente;

1.4 nel caso di manufatti che abbiano coperture sporgenti o altre strutture accessorie eccedenti la misura del perimetro base, farà fede la dimensione della copertura sporgente.

2. Per la Rievocazione storica si specifica quanto segue:

2.1 gli allestimenti dovranno essere conformi alle caratteristiche indicate nelle disposizioni generali di cui all’art. 3, comma 2;

2.2 gli allestimenti dovranno essere predisposti entro le ore 10.00 del sabato al fine di verificare la conformità delle installazioni e ambientazioni;

3. Per quanto riguarda le altre manifestazioni, la Giunta comunale di volta in volta fornirà le indicazioni sulle modalità di occupazione del suolo pubblico e sugli allestimenti.

ARTICOLO 8 – ISTITUZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO

1. L’utilizzo del suolo pubblico è soggetto al pagamento di un canone di concessione non ricognitorio per attività di mostra/vendita dei prodotti commercializzati che richiedono un’occupazione di suolo pubblico superiore a 6 mq e per l’installazione temporanea di strutture e chioschi per l’attività di somministrazione di alimenti e bevande.

2. La superficie da assoggettare al canone si determina in base all’effettivo utilizzo espresso in metri quadrati, con arrotondamento all’unità superiore della cifra contenente i decimali se uguale o superiore a mezzo metro quadrato.

3. La superficie delle aree pubbliche occupate e soggette al pagamento del canone viene stabilita mediante la misurazione dell’area del poligono base. Nel caso di manufatti che abbiano grondaie o altre strutture accessorie eccedenti la misura del perimetro base, la superficie verrà calcolata sul poligono proiettato al suolo comprese le sporgenze.

4. L’entità dell’importo del canone giornaliero, per metro quadrato, viene definito annualmente dalla Giunta comunale **entro il 31 gennaio di ogni anno** ovvero entro l’approvazione del bilancio previsionale annuale, tenendo conto dell’area interessata rapportata alla classificazione del suolo pubblico nelle categorie individuate all’articolo 6 del presente Regolamento.

ARTICOLO 9 – RILASCIO DELLE CONCESSIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CANONE

1. Per la Rievocazione storica il competente Servizio comunale provvederà al rilascio delle concessioni entro il **15 luglio di ogni anno**. Questa data rappresenta pertanto il termine ultimo per la conclusione dei procedimenti.
2. Per le altre manifestazioni il competente Servizio comunale provvederà al rilascio delle concessioni entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di partecipazione.
3. Il pagamento del canone deve essere effettuato mediante versamento sul conto corrente bancario del Comune **entro 15 giorni** dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa.
4. Nel caso di omesso o parziale pagamento del canone nei termini stabiliti al precedente comma, si procederà alla notifica al titolare dell'autorizzazione, anche a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo PEC, di apposito atto di diffida ad adempiere entro la data di inizio della manifestazione, con obbligo di presentare all'Ufficio protocollo del Comune l'attestazione dell'avvenuto pagamento.
5. Decorso infruttuosamente il termine di cui sopra, il titolo autorizzativo decadrà automaticamente con l'obbligo alla rimozione degli arredi esterni nei giorni delle manifestazioni, pena quanto previsto all'art. 12.

ARTICOLO 10 – SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI PERMANENTI GIA' RILASCIATE E SALVAGUARDIA PER LE OCCUPAZIONI "STABILI"

1. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 c. 3 lett. d) e 21 c. 1 del vigente Regolamento COSAP, in ragione della sussistenza di un pubblico interesse teso alla regolamentazione in maniera puntuale e specifica dello svolgimento della Rievocazione storica e di altre manifestazioni in virtù della loro complessità organizzativa, del massiccio afflusso di visitatori e turisti e, considerati gli elevati costi che il Comune deve sostenere per assicurare la buona riuscita degli eventi, le occupazioni permanenti del suolo pubblico già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento saranno sospese con apposito provvedimento per l'intera durata della Rievocazione e delle eventuali altre manifestazioni opportunamente individuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del presente Regolamento.
2. In capo ai concessionari di dette occupazioni spetta pertanto l'obbligo di rimuovere qualunque arredo posizionato sul suolo pubblico, a meno che non facciano richiesta di partecipazione alla Rievocazione storica o ad altra manifestazione, nel qual caso godranno del diritto di prelazione per quanto concerne l'occupazione del suolo pubblico di cui sono titolari nei restanti giorni dell'anno.
3. Qualora un titolare di concessione che decida di non partecipare alla Rievocazione storica o ad altra manifestazione abbia collocati sul suolo pubblico uno o più arredi o strutture autorizzate, difficilmente rimovibili senza causare gravi pregiudizi, in sede di emissione del provvedimento di sospensione dell'occupazione potrà venire contestualmente autorizzato a lasciarle in loco con l'obbligo di renderle non fruibili per il periodo della Rievocazione o di eventuali altre manifestazioni.
4. La sospensione delle occupazioni di suolo pubblico si applicherà solamente a quelle relative all'esercizio di somministrazione e alla vendita di prodotti non previsti dall'art. 2, comma 5.

ARTICOLO 11 – COMPITI DELLA GIUNTA

Alla Giunta comunale è demandato il compito di individuare annualmente le eventuali altre manifestazioni di cui all'art.5 e l'importo delle tariffe da applicare per le occupazioni di suolo pubblico rilasciate nell'ambito della Rievocazione storica e delle altre manifestazioni secondo quanto previsto dall'articolo 8 del presente Regolamento, nonché di predisporre entro il 30 marzo di ogni anno la modulistica relativa alla domanda di partecipazione alla "Rievocazione storica" con la relativa scheda tecnica, nonché la richiesta di Realizzazione di piccolo evento."

ARTICOLO 12 – SANZIONI CONCERNENTI L'APPLICAZIONE DEL CANONE

Per le violazioni concernenti l'occupazione abusiva, anche in eccedenza alla superficie concessa, e per il mancato rispetto delle prescrizioni imposte nell'autorizzazione o di altri obblighi, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 20 del Codice della Strada, con annessa sanzione accessoria dell'obbligo di rimozione delle opere abusive a spese dell'autore della trasgressione.

ARTICOLO 13 – COSAP

In applicazione dell'art. 17 comma 63 della Legge 15.05.1997 nr. 127, le superfici e gli spazi gravati dal canone di concessione non ricognitorio oggetto del presente regolamento sono esenti dal pagamento della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

ARTICOLO 14 – FONTE REGOLAMENTARE SPECIALE

Il presente regolamento è fonte regolamentare speciale rispetto al "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone".

ARTICOLO 15 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di adozione della delibera di approvazione da parte del Consiglio comunale e sua successiva pubblicazione all'Albo Pretorio.